Misericordia, pace, e carità

vi siano moltiplicate.

(Lettera di S. Giuda: vers. 1-2)

PARROCCHIA DI S. MASSIMO
TORINO (111)

Teol. POMPEO BORGHEZIO

VITA ILLUSTRATA

DI

SAN GIUDA TADDEO

APOSTOLO E CUGINO DEL SIGNORE

Venerato nella Parrocchia di San Massimo

in Torino

1942
Tipografia G. MONTRUCCHIO
Torino – Via San Secondo 29 a

Teol. POMPEO BORGHEZIO

VITA ILLUSTRATA

DI

SAN GIUDA TADDEO

Apostolo e Cugino del Signore

Venerato nella Parrocchia di San Massimo in Torino

INVOCAZIONE

SAN GIUDA, TU SAI: SAN GIUDA TU VEDI:
SAN GIUDA, TU PROVVEDI...
SAN GIUDA, MIO PREDILETTO
VENITE IN CASA MIA CHE VI ASPETTO
VENITE: VEDETE: QUEL CHE MANCA LO SAPETE
VENITE: GUARDATE: QUEL CHE MANCA MI PORTATE
QUEL CHE NON FA PER CASA MIA
VENITE E SCACCIATELO VIA!

PRESENTAZIONE

Perchè sia conosciuto ed invocato un grande Apostolo, San Giuda Taddeo, Cugino di Gesù: venerato nella Parrocchia di S. Massimo in Torino.

Nei miei frequenti pellegrinaggi a Lourdes — terra benedetta e ricca di prodigi della Vergine SS. Immacolata — m'avvenne più volte di sostare nella graziosa cittadina di Toulouse, ricca di storici ricordi e di artistici monumenti. Fra codesti tesori sacri alla cristiana pietà, fra le numerose antiche reliquie, una di esse attrasse particolarmente la mia attenzione, destandomi in cuore sentimenti di profonda venerazione: quella dell'*Apostolo S. Giuda Taddeo, Cugino del Signore.*

Ammirai commosso l'attenta e calda devozione, con la quale i fedeli circondano sì gran Santo, tanto caro al Salvatore, quanto poco apprezzato ed invocato dai credenti per l'infelice omonimia con l'Apostolo traditore.

Perciò mi proposi di coltivare e divulgare questa divozione, che tornò in seguito tanto confortante e ricca di benedizioni.

In Oriente, ov'è celebratissimo il suo nome, trovai documenti e tradizioni per scrivere ed illustrare una breve vita del S. Apostolo.

Parimenti in Germania, S. Taddeo, gode tale venerazione da pareggiarsi, come fra noi, a S. Antonio da Padova, tanto è conosciuto ed invocato in quelle regioni.

E così altrove, in pochi anni, fu tutta una rinascita di fervorosa pietà a riguardo di questo glorioso Santo, Cugino del Signore. Nella nostra Parrocchia e città fu come un incendio, che divampò vasto e luminoso, dopo le prime esitanze ed incertezze.

Grazie e favori segnalati caratterizzarono la nuova divozione, coi più consolanti frutti di ministero santo e di bene per tante anime.

Teol. Dott. POMPEO BORGHEZIO
Parroco di San Massimo - Torino (III)

FAMIGLIA DI SANTI

S. Giuda, soprannominato Taddeo, pel suo gran cuore generoso e ardente, era Cugino del Divin Salvatore Gesù.

Famiglia di Santi la sua: i genitori Alfeo e Maria, detta di Cleofe, ambedue giusti e timorati, e zelanti nel servizio di Dio. Ebbe a fratelli:

— S. GIACOMO, IL MINORE, pure Apostolo, 1° Vescovo di Gerusalemme e Martire.

— S. GIUSEPPE, detto il « Giusto », uno dei 72 discepoli.

— S. SIMONE, che sarà 2° Vescovo di Gerusalemme: ove morirà crocifisso a 120 anni.

— MARIA SALOME, la primogenita, sposa a Zebedeo, perciò madre di due SS. Apostoli: S. Giacomo il Maggiore e S. Giovanni Evangelista.

La Famiglia di Alfeo abitava in Nazaret, patria di Gesù: San Giuda Taddeo ebbe perciò fin dall'infanzia le più intime relazioni di parentela e di amicizia col Salvatore che lo eleggerà Apostolo, ed egli vi corrisponderà con gran cuore e somma fedeltà.

LA DIVINA CHIAMATA

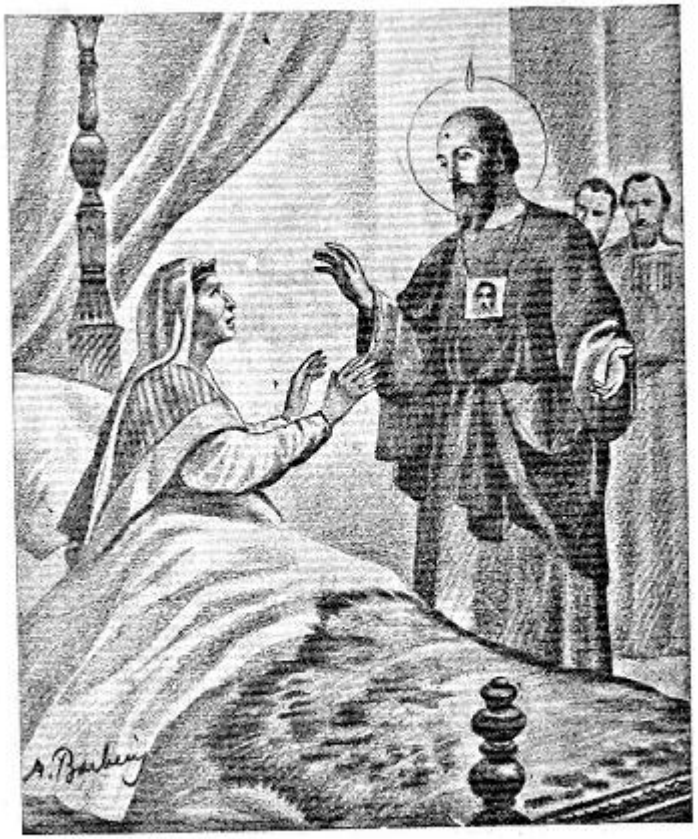
La chiamata dei singoli Apostoli avvenne in diversi modi, tempi e luoghi: per alcuni esplicita, improvvisa, inaspettata; per altri come seguito di una lunga conoscenza, amicizia e parentela: per tutti in modo veramente mirabile.

I primi quattro: Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni furon chiamati quasi inaspettatamente là presso il Lago di Tiberiade, intenti a rammendare le reti, con invito deciso: « Venite dietro a Me e vi farò pescatori di uomini! ».

Più sorprendente è l'invito rivolto a Matteo, esattore di dogana: uno sguardo d'amorosa intuizione del Divin Maestro lo colpisce, lo attrae ed, al semplice invito: « Seguimi », lascia gli affari ed ogni cosa per amor di Gesù.

Filippo e Bartolomeo furon chiamati ad un incontro per istrada; e così altri in modi diversi: per S. Giacomo il Minore e per S. Giuda Taddeo, stretti da parentela col Nazareno, e quindi già a fianco di Lui, fu l'invito più naturale e spontaneo della prima ora: ed ebbe la più fedele corrispondenza.

GUARIGIONE DEL RE ABGARO



Singolarissima fu la conversione di Abgaro, Re di Edessa e del suo popolo, cui S. Giuda Taddeo si presentò recando con sè un ritratto del Salvatore.

Narra pia tradizione che Abgaro, principe saggio e guerriero indomito, afflitto da lunga e fastidiosa malattia — la lebbra — ed avendo avuto notizia dei miracoli e della bontà sovrumana del profeta di Galilea, gli mandò messaggeri per impetrare da Lui la guarigione.

Gesù, venuto per i figli di Israele, provvederà a mandar suoi discepoli anche ai popoli pagani; ora, attesta S. Gerolamo, San Giuda fu precisamente il discepolo promesso ed inviato da Nostro Signore al Re Abgaro.

Ed è con l'effigie amabile del Salvatore che si presenterà sempre il discepolo S. Taddeo, operando così conversioni e prodigi sorprendenti.

Perciò da consuetudine immemorabile si suole rappresentare l'Apostolo recante sul petto il ritratto di Gesù.

EVANGELIZZATORI DI PACE

S. Giuda ebbe a compagno d'apostolato S. Simone in Persia, ove operarono numerose conversioni, lottando contro la perfida astuzia di sacerdoti pagani.

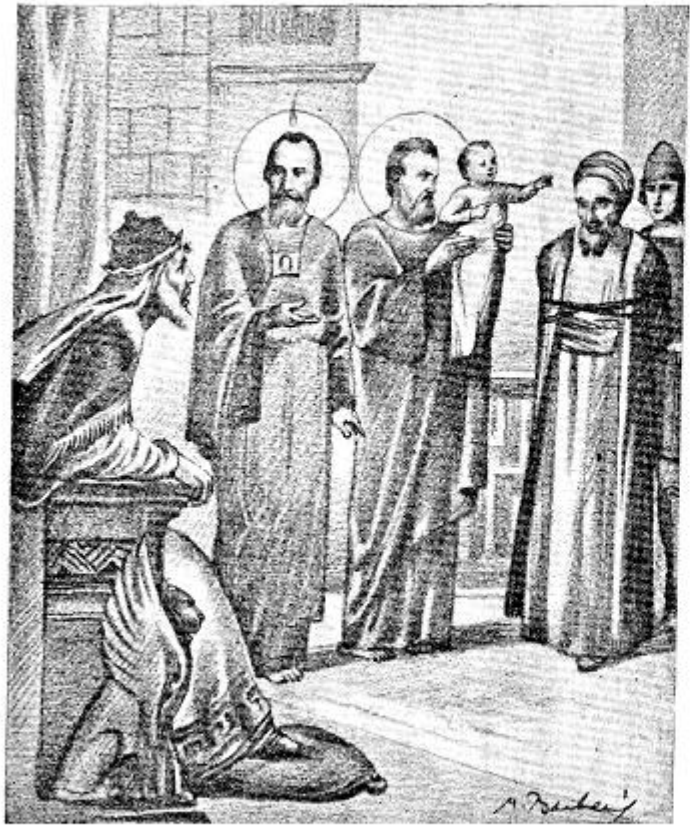
Un fatto sorprendente valorizzò i due discepoli della verità: Varadach, gran generale di Persia, minacciato da Indiani invasori, prima di ingaggiar guerra, consulta due famosi maghi: Zaroes e Arfaxat, i quali dichiararono che la guerra sarebbe stata lunga, sanguinante incerta.

Impressionato il Generale interpella pure i due Apostoli, dai pagani denunciati perchè li condannasse: ed essi, serenamente smentendo le menzogne dei maghi, dichiarano che ben presto sarebbero venuti ambasciatori a chiedergli pace.

Vegliarono tutta la notte in preghiera e al domani si avverò la predizione dei SS. Apostoli ed a Varadach, che li voleva premiare, minacciando poi di morte i due perfidi maghi, gli Apostoli si interposero, raccomandando: « Siate clemente coi vinti! ».

Tanta loro generosità e clemenza sarà ricambiata con la più subdola persecuzione.

DIFENSORI DEGLI INNOCENTI



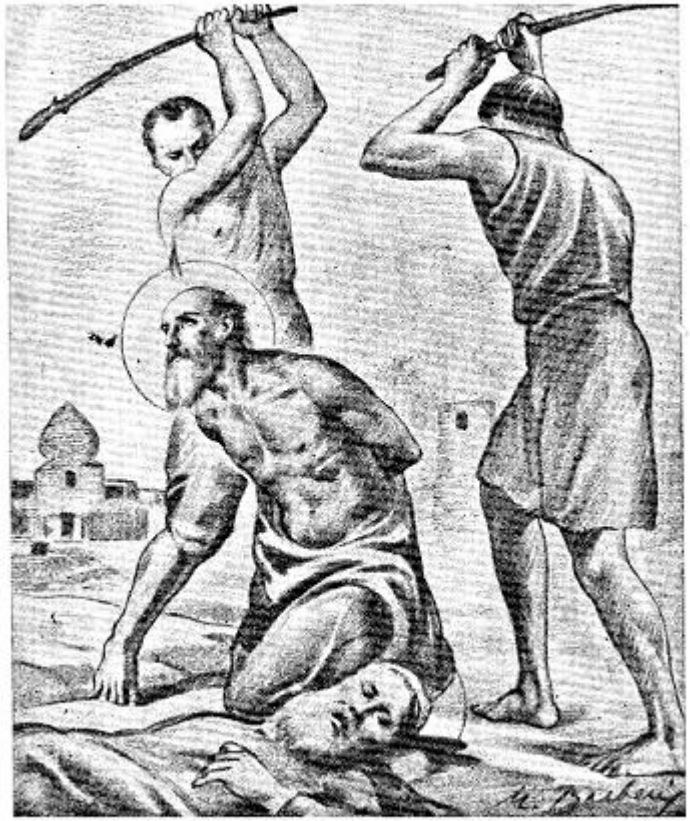
Un episodio ancora sintetizza la virtù dei due Apostoli: ed un prodigio la fa maggiormente rifulgere.

Era stato accusato ingiustamente uno dei loro discepoli — un levita — quale colpevole di nefando delitto, senza possibilità alcuna di propria giustificazione.

I Santi Apostoli, per provare l'innocenza dell'accusato si appellarono all'attestazione di un bambino, nato appena da un giorno. Questi, che fino allora non aveva emesso che vagiti e strida inarticolate, senz'altro, sciolta la favella, parlò manifestando la verità, a discolpa dell'innocente.

Non pago di questa risposta giustificativa, che liberava il levita dalla grave accusa, insistette il giudice nel chiedere che fosse ancora svelato il vero colpevole, onde punirlo rigorosamente: ma si opposero i Servi di Dio, dicendo: « Noi non siam venuti per dar la morte ai viventi, ma per ridar la vita ai morenti. Nostro dovere è quello di difendere gli innocenti e non già di ricercare i colpevoli; a Dio, a Dio solo la vendetta! ».

IL GLORIOSO MARTIRIO



COSI', COME CRISTO:

Gesù avea predetto: « Come hanno perseguitato Me, così perseguiteranno voi: e sarete in odio a tutti per causa del mio nome ».

Così avvenne per S. Simone e S. Giuda, che tanto bene avevano operato, prodigando miracoli a conferma di lor fede: anche per essi non tarderà l'ora del sacrifizio.

Ambedue furono martirizzati in Persia, nella città di Suamyr, vittime dell'odio satanico che i falsi sacerdoti aveano suscitato nel popolo, eccitandolo a rivolta e persecuzione contro i fedeli servi di Cristo, barbaramente trucidati l'uno a colpi di bastone (S. Giuda), l'altro colpito con sassi e tagliato per metà con la sega.

Ma il Signore esalterà gli invitti Martiri Apostoli, con larghi prodigi, che gioveranno a moltiplicare le conversioni e la celeste protezione su quanti li invocano con fiducia.

COMPAGNIA DEI DEVOTI
DI S. GIUDA TADDEO
PATRONO DEI TRIBOLATI

FINALITA'

La Compagnia canonicamente eretta nella Parrocchiale di San Massimo in Torino, all'Altare di San Taddeo, Cugino e Apostolo del Signore, ha per iscopo, oltre all'assicurare la speciale protezione del Santo a favore de' devoti, che a Lui si raccomandano pei loro bisogni, la preservazione della fede nelle cattoliche regioni e la propagazione del Vangelo nelle terre infedeli, col favorire le Missioni e le Vocazioni sante.

VANTAGGI

Gli ascritti al pio sodalizio partecipano al frutto di *21 Messe annuali* che si celebrano all'Altare del Santo Apostolo il 28 di ogni mese (12 già fondate con legato perpetuo) e nei giorni della novena e festa del Santo (19-28 Ottobre), col beneficio

delle preghiere speciali che si fanno ogni settimana ad onore di San Taddeo nella Parrocchiale di San Massimo.

Ricevono mensilmente il Bollettino Parrocchiale colla rubrica speciale pei Devoti di S. Giuda Taddeo.

Ad ogni nuovo iscritto sarà donata una medaglia con libriccino di preghiere e pie pratiche da farsi in onore del Santo.

DOVERI

Portare costantemente la medaglia di San Taddeo, a pio richiamo dei doveri di preghiera e di apostolato per la preservazione e diffusione della cattolica fede, recitando ogni giorno un *Pater, Ave, Gloria* con la preghiera indulgenziata.

Partecipare, se possibile, il *28 di ogni mese* alle funzioni speciali che si celebrano ad onor del Santo Apostolo in San Massimo, in caso di impossibilità di presenziarvi, ascoltare almeno in detto giorno la Santa Messa, in unione di spirito e di preghiera ai devoti di San Giuda.

Il giorno della festa — *28 Ottobre* — accostarsi ai Santi Sacramenti della Confessione e Comunione con recita della supplica. (*Vedi pag. 28*).

In caso di morte viene celebrata una Messa di suffragio all'Altare del Santo Apostolo.

ANNUALITA'

Annuale semplice: **Lire 5** - Annuale Sostenitore: **Lire 10**
Iscrizione perpetua: Lire 100.

Iscrivetevi soci perpetui: versando Lire 100 una volta per sempre, vi liberate dal pensiero di pagare ogni anno l'annuale ed aiutate più efficacemente la Compagnia.

Ogni vero devoto di San Giuda Taddeo ne propagherà la devozione, facendolo conoscere e procurando nuovi iscritti alla Compagnia per renderli partecipi dei grandi benefici spirituali a questa annessi.

DECRETO DELLA VEN. CURIA ARCIVESCOVILE DI TORINO

Visto: Si approva il suesteso Regolamento riservando a Noi ed ai nostri Successori la facoltà di introdurre quelle modificazioni che col tempo si renderanno opportune.

Torino, 4 Agosto 1933.

✠ MAURILIO, Card. Arcivescovo.

Per iscrizioni alla Compagnia dei Devoti di S. Taddeo: rivolgersi alla Parrocchia di S. Massimo - Torino (111)

OSSEQUI A SAN GIUDA TADDEO

Come il fuoco si mantiene ed accresce colla legna, così ogni divozione si alimenta cogli ossequi. Con questo nome s'intende ogni atto di virtù cristiana ossia ogni opera buona fatta coll'intenzione di onorare Dio, la SS. Vergine od altro Santo. Ma, affinchè gli ossequi producano copioso effetto di salute eterna e siano di vera gloria al Signore e ai Santi suoi, devono praticarsi nello stato di grazia santificante, cioè con l'anima monda dal peccato mortale.

Ciò premesso, la pratica fedele e perseverante di qualche ossequio, sebbene piccolo, è un grande mezzo per assicurarci il Paradiso. L'ossequio giornaliero è un soave ricordo che alimenta la pietà e l'amore al Santo e quindi a Dio stesso: se abbiamo peccato è un avviso e salutare rimprovero, che ci spinge a tornare in grazia. E' finalmente una vena perenne di favori spirituali e temporali che sarà coronata dal massimo beneficio, quello di una morte santa che ci aprirà la porta del cielo.

* * *

Da quanto sopra e pel miglior esito delle nostre suppliche riteniamo opportuno far seguire alcune brevi *Avvertenze*:

UN ERRORE DA CORREGGERE.

a) *Affinchè la nostra devozione verso i Santi non trasmodi in esagerazioni e false interpretazioni, giova ben intendere, secondo l'avviso che ne dà il Bossuet* (Second Catéchisme, leçon IV) *che* «quando si dice che i Santi ci accordano qualche grazia, Essi ce la ottengono impetrandola da Dio», *quindi è al Signore, cui prima di tutti e sopra tutti i Santi, noi ci dobbiamo rivolgere, pur raccomandandoci al patrocinio ed all'intercessione dei nostri particolari Protettori.*

UN OSTACOLO DA TOGLIERE.

b) *Sarebbe assurdo e temerario il pretendere grazie e favori dal Signore o dai Santi, quando non fossimo in amicizia con Dio, cioè in colpa grave: od anche solo trascurati nelle pratiche e doveri cristiani: perciò se vogliamo* sicuramente *ottenere dal glorioso Apostolo San Giuda Taddeo le grazie di cui abbisognamo, prima di cominciare novene o tridui, procuriamo di mondare l'anima nostra con la confessione sacramentale e nel decorso di questi giorni di preghiere o al fine, comunicarci col Pane dei forti: perchè non può ricevere favori dal Cielo chi è nemico di Dio.*

IL MIGLIORE OMAGGIO DI IMPETRAZIONE E DI RICONOSCENZA.

c) *Il miglior modo di onorare i Santi del Signore è far celebrare o l'ascoltare* Sante Messe *in ringraziamento a Dio, per le grazie elargiteci a mezzo e per intercessione dei fedeli suoi Servi.*

ALTRE PIE PRATICHE.

d) *Gli altri omaggi di ceri, di fiori e di cuori votivi, ecc. hanno anche la loro importanza, perchè p. es. l'accendere davanti all'immagine del Santo delle candele, specialmente in Chiesa, il presentare fiori e tabelle votive, concorrono a dare anche quella esterna dimostrazione di riconoscente ammirazione al Santo che si onora: ed il culto esterno — lo sappiamo — è un incentivo a riaccendere in noi la fede e la fiducia, che è una delle principali disposizioni a ricevere i favori del Cielo. Anzi in questo modo, il glorioso Apostolo resta in certa guisa obbligato ad esaudirci per il nostro ossequio che torna di grande gloria a Dio, dator d'ogni bene, di onore a Lui e di esemplare incitamento alla pietà dei fedeli.*

DEVOTI DI S. GIUDA TADDEO:

Non trascurate di fare per amor suo ed in suo onore qualche opera di carità e di mortificazione e procurate di commendare ad altri ed altri ancora la divozione verso questo caro Apostolo del Signore.

BREVE NOVENA

1. - Glorioso San Giuda, per la fede vostra inconcussa ed operosa, otteneteci in questi tempi sì difficili fermezza nella fede.

Pater, Ave, Gloria.

2. - Molti sono i nostri bisogni, le nostre infermità di spirito e di corpo. Pietoso Apostolo San Giuda, aiutateci a tutto sperare nei meriti infiniti del Divin Salvatore Gesù.

Pater, Ave, Gloria.

3. - Quanto fu grande, o zelante Apostolo, il vostro amore verso Dio! Ottenete anche a noi di amare Iddio sopra ogni cosa.

Pater, Ave, Gloria.

4. - Nè la fede giova, nè la carità è sincera, se non vi corrispondono le opere buone. Fate, o infaticabile Apostolo, che ad imitazione vostra, noi non siamo solo cristiani di nome, ma anche di opere.

Pater, Ave, Gloria

5. - E che mai possiamo fare senza l'aiuto di Dio? Degnatevi, o amico di Cristo, di ottenerci che viviamo a Lui uniti collo spirito di orazione e colla frequenza ai SS. Sacramenti.

Pater, Ave, Gloria.

6. - Poichè il mondo ed il demonio tentano sedurci, o Maestro di verità, tenete da noi lontani i corrompitori della fede e dei costumi.

Pater, Ave, Gloria.

7. - O Martire glorioso della nostra fede, otteneteci di poter vivere e morire nel grembo della Santa Madre Chiesa Cattolica e nell'unione col Capo Supremo di Essa, il Romano Pontefice.

Pater, Ave, Gloria.

8. - O Confortatore dei tribolati, rendeteci col vostro esempio e per la vostra intercessione, misericordiosi verso il nostro prossimo.

Pater, Ave, Gloria.

9. - O glorioso Principe del Cielo, protettore nelle cause difficili e disperate, a voi ricorriamo per ottenere quelle grazie di cui abbiamo bisogno, affinchè sia glorificato Iddio in eterno. Così sia.

Pater, Ave, Gloria.

v) *Sancte Juda Thaddeae Apostole, pro nobis ora.*

R) *Et a cunctis malis et periculis, nos libera omni ora.*

OREMUS

Deus qui nos, per Beatum Apostolum tuum Judam Thaddeaeum, ad agnitionem tui nominis venire tribuisti: da nobis, ejus gloriam sempiternam, et proficiendo celebrare et celebrando proficere. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

VITA DI SAN GIUDA TADDEO

Elegante volume di 200 pagine con illustrazioni

In vendita a **Lire 5** per il Nuovo Altare.

Parr. S. Massimo - Torino (111) - *Conto Corr. Post.* 2/15622

TRIDUO

PER OTTENERE GRAZIA SPECIALE

I. - Grande Apostolo di Gesù Cristo, glorioso San Giuda, prostrato ai vostri piedi vi venero di tutto cuore e vi prego di ottenermi dal Signore il perdono di tutti i miei peccati che detesto sinceramente, e insieme la grazia speciale (.....) di cui ho bisogno.

Pater, Ave, Gloria.

II. - Splendido Luminare dell'universo, amabile S. Giuda, voi che edificaste la Santa Chiesa coll'altissima vostra sapienza e santità, impetratemi dal Signore l'aumento di tutte le virtù e ottenetemi anche la particolare grazia che vi domando (.....).

Pater, Ave, Gloria.

III. - Eccelso Principe del Paradiso, ammirabile S. Giuda, dall'alto trono che meritaste coll'Apostolato e col martirio, esaudite la supplica che oggi vi presento, come caparra del vostro patrocinio in vita ed in morte.

Pater, Ave, Gloria.

Vedi: Versetti ed Oremus alla pagina precedente.

SUPPLICA A S. GIUDA

INTERCESSORE PRESSO IL SACRO CUORE

I.

O San Giuda Taddeo, ti saluto nel Sacro Cuore di Gesù e ti rammento la dolcezza che provasti allorquando Gesù t'insegnò il «Padre Nostro» assieme agli Apostoli.

Per quel dolce sentimento che provasti, ti prego d'impetrarmi la grazia d'essere fedele a Gesù fino alla fine della mia vita.

Pater, Ave, Gloria.

II.

O San Giuda Taddeo, Discepolo e Parente del Divin Maestro io ammiro la grande tua fedeltà e perfetta imitazione del Cuore Sacratissimo di Gesù, da meritarti il titolo di *Apostolo misericordioso* e da portare nel tuo volto i sembianti del mite Salvatore.

Per questa virtù di misericordiosa bontà che esercitasti in grado sì eccelso nella tua apostolica missione, ti prego d'impetrarmi la grazia d'essere fedele imitatore del Divin Maestro che ci lasciò il grande suo insegnamento: «*Imparate da Me che sono mite ed umile di cuore*».

Pater, Ave, Gloria.

III.

O San Giuda Taddeo, zelantissimo Apostolo, fervido propagatore delle evangeliche dottrine, e strenuo difensore della cattolica fede, che illustraste con la vostra Lettera indirizzata alla cristianità, implorami dal Signore la grazia della cristiana fortezza e la virtù della pazienza nelle contrarietà della vita unitamente ad una illimitata fiducia nella Divina Provvidenza e ad una confidenza grande nel Sacro Cuore di Gesù, che chiama e invita tutti a Sè i tribolati: «*Venite tutti a Me, voi che siete afflitti, ed Io vi consolerò*».

Pater, Ave, Gloria.

ORAZIONE

O San Giuda Taddeo, Apostolo e parente di Gesù, Maria e Giuseppe, ti saluto nel Cuore di Gesù e per mezzo di questo Cuore lodo e ringrazio Dio di tutti i favori che ti ha concesso.

Umilmente prostrato innanzi a Te, ti prego pel Cuore di Gesù, di volgere su di me uno sguardo di compassione e di non respingere la mia povera preghiera, affinchè la mia fiducia non sia vana.

Dio ti diede la facoltà d'aiutare i disperati colla tua potente intercessione. Vieni dunque in mio soccorso affinchè possa lodare la misericordia di Dio.

Per tutta la mia vita sarò il tuo fervente e riconoscente divoto; finchè possa giungere a lodarti in Cielo.

PREGHIERA
PER OTTENERE QUALSIASI GRAZIA

O glorioso San Giuda Taddeo, per quelle sublimi prerogative, che tanto vi nobilitarono in vita; la parentela col Signor nostro Gesù Cristo secondo la carne, e l'Apostolato; per quella gloria, che ora godete in Cielo, come premio delle vostre fatiche e del vostro martirio; otteneteci dal Dator d'ogni bene tutte le grazie spirituali e temporali di cui abbisogniamo (*in particolare.....*) e di poter far tesoro di quelle dottrine divinamente ispirate, che nella vostra Lettera ci avete trasmesse; cioè, d'innalzare l'edificio della perfezione sopra il fondamento della fede, pregando, mediante la grazia dello Spirito Santo, di mantenerci costanti nell'amore di Dio, aspettando la misericordia di Gesù Cristo per la vita eterna; di procurare con ogni mezzo opportuno di aiutare gli erranti: esaltando così la gloria, la maestà, l'impero, la potenza di Colui, che può custodirci senza peccato, e costituirci immacolati ed esultanti, alla venuta del Signor nostro Gesù Cristo, il nostro Dio Salvatore. Amen.

300 Giorni d'Indulgenza ogni volta. - (*Preces et pia Opera*, N. 450, pag. 342).

INNO A SAN GIUDA

I.

Thaddeae gloriosissime,
Qui apostolatus munere,
Aras avertens daemonum,
Fidem fundasti sanguine.

III.

Qui Syros, Persas, Arabes
Sacro lavasti flumine,
Fac nos purgatos sordibus
Coeli potiri gaudiis.

RESP.

Nobis fer opem coelitus
Contra conatus hostium
Et vitae in rebus asperis
Tibi devotos protege.

II.

Qui Jesu nomen iugiter
Ore gessisti et pectore,
Da nobis isto in nomine
Pericla cuncta evadere.

IV.

Laus et perennis gloria
Patri sit atque Filio
Sancto simul Paraclito
In sempiterna saecula.
Amen.

Nobis fer opem, etc.

LODE A S. GIUDA TADDEO

MUSICA DI O. BALP. PAROLE DI P. LEONE DELLE S. C.

1.

Il labbro si schiuda
per l'inno festoso
a onor di San Giuda
l'Apostol glorioso.

2.

O Giuda Taddeo
la tua santità,
pel mondo sì reo
implori pietà.

3.

Di Cristo l'invito
seguisti la voce;
fedel l'hai servito
fin oltre la Croce!

4.

Per noi anche implora
che in speme, che in fe',
serviamo in ogni ora
Lui solo, il gran Re!

5.

Ardesti di zelo
purezza ed amore:
per questo or in cielo.
contempli il Signore!

6.

O Apostol glorioso
noi pure lassù
Tu guida pietoso
fin presso a Gesù.

INVOCAZIONE A S. GIUDA

(SUL MOTIVO DI "PIETÀ SIGNOR....)

Abbi pietà, soccorri nel dolore,
l'anima nostra aiuto chiede a Te:
in tristi affanni sta lottando il cuore
ed in Te solo pone il suo sperar.

O San Taddeo, Apostol del Signor,
ci ottien favori e grazie
dal Sacro Divin Cuor!

Ultima speme sempre a noi tu resti
quando par vano il nostro supplicar
benigno ascolti, sì che allor ci arresti
lungo la via che porta al disperar.

O San Taddeo, ecc.

Chi in Te confida e pone sua speranza
ed a Te porge pio il suo pregar
neé suoi bisogni, in ogni sua doglianza
non corre invano al pié del Tuo Altar.

O San Taddeo, e

Qual bimbo in madre sempre in Te confido
il Tuo favore voglio implorar:
Taddeo Santo tutto a Te m'affido,
in Te ripongo tutto il mio sperar.

O San Taddeo, Apostol del Signor
ci ottien favori e grazie
dal Sacro Divin Cuor!

INDICE:

Presentazione . . . . . *pag.*

Vita illustrata . . . . . » 4-15

Compagnia dei Devoti . . . . . » 16

Ossequi a S. Giuda . . . . . » 19

Breve Novena . . . . . » 22

Triduo per ottenere grazia speciale . . . » 25

Supplica a S. Giuda . . . . . » 26

Preghiera indulgenziata . . . . . » 28

Inno latino a S. Giuda . . . . . » 29

Lode « *Il labbro si schiuda* » . . . . . » 30

Invocazione « Abbi pietà » . . . . . » 31

Per iscrizioni, offerte, registrazione rendimento grazie, ceri SS. Messe, libri, medaglie, immagini, preghiere, rivolgersi:

Ufficio Parrocchiale di San Massimo

C. / C. PP. 2/15622 **Torino (111)**